

## Newsletter 11/2015: Progetto Green

Buongiorno a tutti. Più di un anno fa un gruppo di noi aveva presentato in azienda un progetto per poter introdurre a bordo dei nostri aerei la differenziazione dei rifiuti. A quei tempi esisteva un ufficio che si occupava di ecosostenibilità. Tramite il nostro referente di allora, Emanuele Cardinale, avevamo incontrato vari organi aziendali che sarebbero potuti intervenire per trovare una soluzione, anche minima, a questa mancanza.



Naturalmente, nonostante le belle parole e le approvazioni verbali per le buone intenzioni delle proposte fatte, siamo sempre tornati a casa senza sortire alcuna reazione tangibile degna di considerazione.

Senza soffermarci sull'importanza sia etica che ambientale che riveste la pratica di differenziare i rifiuti, la nostra proposta mira a soddisfare queste condizioni conciliandole con l'ambiente in cui operiamo e la mancata incidenza su quelli che, pur giustificati, potrebbero rappresentare dei costi aggiuntivi per l'azienda o il carico di lavoro per i colleghi.

Partendo da questi presupposti, ci siamo ripresentati in azienda sollecitando un intervento tramite servizi di bordo al fine di ottenere un segno concreto proveniente anche da quella direzione. Il nostro obiettivo iniziale era cercare almeno una soluzione che permettesse di stivare le bottiglie vuote di plastica sui voli di medio raggio in maniera tale da essere poi smaltite dal ground (ove vige l'obbligo di differenziare) una volta rientrati a FCO. Soddisfatta questa piccola esigenza si sarebbe potuto continuare considerando una soluzione per tutti i materiali riciclabili utilizzati a bordo degli aerei fino ad arrivare addirittura all'uso di plastiche biodegradabili nel vettovagliamento usato nelle dinamiche di servizio. Abbiamo inoltre suggerito l'uso di un sistema pubblicitario *brandizzato* sui suddetti materiali, pratica che potrebbe risultare finanche remunerativa per l'azienda. In quest'ultimo caso, con la vendita dei relativi spazi pubblicitari o dei materiali accumulati, si genererebbe addirittura un ricavo e/o il finanziamento delle spese relative. Non



ultima nota, degna di considerazione, è l'aspetto positivo d'immagine che l'azienda potrebbe riscuotere dimostrando una fattiva partecipazione alle tematiche sociali di ecosostenibilità.

Naturalmente questi sono solo i punti chiave principali del progetto che abbiamo

messo in piedi. Con il cambiamento di alcune figure chiave all'interno di alcuni uffici, abbiamo recentemente ricevuto una sorta di piccola apertura a voler affrontare questi argomenti.

Fiduciosi rimaniamo a disposizione di chiunque voglia interessarsene e in maniera del tutto no profit metteremo a disposizione sia quelle che sono le nostre autodidattiche competenze, sia il nostro tempo libero qualora ci dovesse essere la possibilità di portare avanti un progetto che converga verso la tematica in questione.

Ringraziamo tutti coloro che hanno comunque contribuito a portare avanti questo progetto e saremmo ben lieti di ricevere ulteriori suggerimenti pratici su come poter differenziare a bordo dei nostri aerei. Il presupposto principale al momento, per poter ricevere un consenso da parte dell'azienda, è quello di non influire sui costi della stessa, ma anche soluzioni più lungimiranti potrebbero essere prese in considerazione in un futuro più o meno immediato. Potete inviare le vostre proposte all'indirizzo [info@familyway.it](mailto:info@familyway.it), e vi contatteremo per discuterne insieme e valutare la percorribilità delle vostre iniziative.

Grazie